GRUPPO ALPINI DI POGNANA LARIO

Anno 1975

Domenica 4 maggio venne inaugurato il nuovo gruppo di Pognana Lario, il 103° della Sezione, con la presenza del Sindaco, di altre autorità, della banda musicale, del coro CAM di Torno, del segretario Bernacchi, di alcuni consiglieri e dei gagliardetti di otto gruppi della zona. Causa la pioggia intensa, la manifestazione iniziò nella chiesa parrocchiale con la celebrazione della messa e la benedizione del gagliardetto da parte del parroco. Proseguì con la deposizione di una corona al Parco della Rimembranza e un breve intervento del consigliere Perdonati che portò il saluto del Presidente e della Sezione. Il pittore alpino Bruno Luzzani realizzò una bella zincografia in 50 esemplari per ricordare la giornata.

Anno 1976

Domenica 25 gennaio il gruppo di Pognana Lario inaugurò la nuova sede, presenti autorità locali e rappresentanze alpine di altri gruppi. Dopo la messa celebrata da don Ambrogio Balatti, il corteo raggiunse la frazione Castello per l'inaugurazione della sede dedicata ai fratelli Giacomo e Pietro Pertusini, caduti sul fronte russo, con madrina la signora Bruna Pertusini. L'alpino Alfredo Bianchi evidenziò l'impegno dei soci nel sistemare i locali e il presidente Cornelio si complimentò con loro e col capogruppo Vittorio Zago per l'opera realizzata.

Anno 1985

Domenica 1 settembre il gruppo di Pognana festeggiò il 10° di fondazione, presenti autorità,la banda di Palanzo e gli alpini della zona. La messa fu celebrata dal parroco don Giuseppe e parlarono il vice presidente Genazzini, il sindaco Celotti ed il capogruppo Vittorio Zago.

Anno 1995

3 settembre Pognana
Raduno per 20° di fondazione

N.7
1975

ARGENTINA

Riunione alpina a San Justo

E' una tradizione alla quale ci tiene il Gruppo A.N.A. Buenos Aires Ovest, agli ordini del Capogruppo Settimo Cassina.

La domenica 25 maggio doppiamente propizia per l'incontro nella Casa di Ricovero italiano. C'è il Cap. Zumin, Presidente Sezionale, il Cav. Dante Marcer, Vice Presidente e un discreto numero d'Alpini della Zona e dei dintorni di Buenos Aires. L'insolita primavera di maggio favoriva la cordialità per la doppia celebrazione italo-argentina del 24 e del 25. Immancabile il Coro Sezionale con il Maestro Cav. Luigi Fraccaroli.

Alle 11 don Mecchia, cappellano Sezionale, celebrava la Messa nella raccolta cappella del Ricovero. Il tono intimista e parenetico dell'omelia raccoglie l'attenzione dei presenti in un'espansione pacata e profonda del concetto di patria.

Radici che affondano nella carità teologale e nel decalogo; concetto rivendicato contro la troppo facile contestazione degli interessati e soprattutto la validità è sfociata dopo nelle acclamazioni musicali del Coro e nell'approfondito silenzio della preghiera. Degnissima celebrazione del maggio argentino e italiano.

Nel refettorio dei ricoverati — sigarette, dolciumi sottocorda a manate compiacenti — il Coro, le Patronesse e gli Alpini si sono incontrati con la tantissima nostalgia degli anziani e con lo squisito atto di carità. Lungo i corridoi del Ricovero, nel parco e per i viali le vecchie e nuove canzoni degli Alpini, le vecchie care canzoni italiane.

Di fronte al cippo che ricorda i caduti di tutte le guerre, sotto i rami seghettati della palma, Zumin ordina l'Attenti! e il minuto di raccoglimento che il trombettiere Trevisan Giovanni ripete a squillo di dolore e festa nella « Casa di Ricovero ». Sì, naturalmente ci furono le lacrime per i babbi e i nonni di Vittorio Veneto e per le tombe alpine quasi non ancora chiuse del Gruppo Ovest.

Al rancio, la scanzonata allegria alpina — ripresa già dalle emozioni della mattinata — s'è aperta sulla tavolata festiva come uno scoppio contenuto, vivace a rimbalzo obbligato. C'erano tra gli altri il Presidente della Stella Alpina Comm. Perazzi, Crespi dei « Ragazzo del 99 » e il Col. Andri della Reduci di Cordoba. Le parole di Zumin hanno catalogato nell'attesa e doverosa cornice un altro anniversario della Fondazione del Gruppo Buenos Aires Ovest, del 24 maggio e ha rivolto la sua riconoscenza ai cavalieri di Vittorio Veneto.

I vicinanti del Club — a mezzo pomeriggio — cantavano con gli alpini « Sul cappello che noi portiamo... ».

Elle Emme

COMO

POGNANA LARIO

Il 103° Gruppo della Sezione

Il 103° Gruppo della Sezione di Como ha inaugurato la sua attività sociale domenica 4 maggio u.s. ma ridiventato invernale, la breva che soffiava con raffiche gelide non hanno impedito una buona riuscita alla manifestazione che si è svolta in Pognana Lario, un centro rivierasco abbarbicato alla montagna dove l'unica strada piana è la provinciale per Bellagio e tutte le altre sono mulattiere o strade o gradoni che ieri erano da paragonarsi a torrenti in piena.

Malgrado ciò, c'era la banda che logicamente ha potuto solo suonare a fine cerimonia in un pubblico locale, c'era il Coro « Amici della Montagna » di Torno, magistralmente diretto dal Consigliere Gandola; c'erano i gagliardetti dei Gruppi di Bellano, Blevio, Lemna, Lezzeno, Molina, Nesso, Palanzo, Torno che unitamente al vessillo sezionale hanno fatto corona al nuovo gagliardetto.

Gli Alpini del Gruppo, quasi tutti giovanissimi, con il loro entusiasmo avevano predisposto il luogo per la celebrazione della Messa al Campo: un gran terrazzo, pavesato di tricolori e di gagliardetti dei battaglioni alpini. Giove pluvio non ha permesso la celebrazione all'aperto: si è ripiegato all'interno della chiesa parrocchiale, posta in uno dei luoghi più alti del paese, dove il rev. Parroco dopo la S. Messa ha proceduto alla benedizione del gagliardetto, la cui madrina ha tolto il velo bianco che lo ricopriva. Era presente il Sindaco del Comune, il Vice Sindaco e buona parte della popolazione.

La Sezione era rappresentata dai Consiglieri Angoletta, Bernacchi, Brambilla, Magatti, Gandola, Perdonati, Romano.

Il cav. Nino Angoletta, decano del Consiglio Sezionale è stato officiato dagli altri Consiglieri a rappresentare il Presidente Col. Cornelio, impegnato al Consiglio Nazionale.

Gli intervenuti, dopo il rito religioso, hanno raggiunto il Parco della Rimenbranza dove è stato deposto dopo l'« Onore ai Caduti » una corona di alloro. L'Addetto Stampa ha porto il saluto del Presidente ed ha, a causa della pioggia, brevemente intrattenuto i convenuti, illustrando gli scopi e le finalità dell'A.N.A.

Nel pomeriggio, nei locali dell'Asilo (G.c.) si è tenuto un concerto da parte del Coro « Amici della Montagna » alternandosi con un duo « basso fisa » del Gruppo di Bellano.

A ricordo della giornata il pittore Bruno Luzzani, Alpino di Pognana, ha elaborato una bellissima zincografia, con una tiratura di soli 50 esemplari, che sono stati in parte offerti alle autorità intervenute ed in parte ceduti a favore del Gruppo. Bravi a tutti.

Incontri di Alpini

Gli Alpini del Gruppo di Tresenda si sono recati di recente a Olgiate Comasco per incontrarsi con i compagni di arme di quella ospitale città e con i molti compaesani che sono emigrati colà dalla fine della guerra in cerca di lavoro.

Il festoso incontro avvenuto nella bellissima sede del Gruppo alpino è, poi, continuato con la naturale allegria alpina, unita alla gioia di incontrare i compaesani.

Il Gruppo di Tresenda nel ricordo della bella giornata, rammaricandosi di non aver potuto prolungare più a lungo

DEL GRAPPA

Una croce ai piedi del Grappa

Gli Alpini del Gruppo di Mussolente e tutta la popolazione di quel ridente centro pedemontano hanno vissuto una giornata di festosa fratellanza. Ne ha dato lo spunto la cerimonia per la benedizione dell'ultima delle tre Croci già collocate sul vecchio cimitero di Santa Elia di Redipuglia, offerte dalla Ditta Biraghi di Milano alla Sezione Alpini di Bassano del Grappa.

La croce, in acciaio inossidabile, era già stata eretta, a cura degli Alpini di Mussolente, sul colle Balliana, dal quale si gode una vista meravigliosa verso Nord, sul Massiccio del Grappa, e verso sud, sulla pianura veneta, sul basamento era già stata collocata una lapide con questa iscrizione: « Dono delle Fonderie Lerici-Officine Biraghi - alla Sezione A.N.A. di Bassano - questa Croce già fulgente a Redipuglia - è posta ai piedi del Grappa sacro alla Patria - sulle verdi colline misquillesi - Gloria e ressurezione ai Caduti - redenzione e speranza ai vivi - Mussolente, 1-6-1975 - Il Gruppo Alpini ».

La cerimonia, allietata dalla banda musicale di Pederobba, ha avuto inizio alle ore 15, in Piazza Cimberle, dove si è formato il corteo. Presenti erano, oltre al Gruppo Alpini di Mussolente al completo, agli ordini del Capo Gruppo Igino Bordignon, e le rappresentanze di quasi tutti gli altri Gruppi della Sezione con una cinquantina di gagliardetti, il Sindaco del Comune, alpino rag. Guglielmini, il consigliere nazionale dell'A.N.A. gen. Ermenegildo Moro, il Vice Presidente della Sezione, cap.no Cocco (anche in rappresentanza del Presidente Fabris), il col. Gnesotto, consigliere sezionale, il ten. col. Gaudioso, comandante del Presidio Militare di Bassano, il dott. Bruno Calmonte, benemerito sostenitore del Reparto Donatori di Sangue, le altre autorità comunali e gran numero di cittadini.

Il corteo ha raggiunto la sommità del Colle Balliana, dove il Parroco del paese, don Emilio Cazzaro, assistito dal cappellano don Narciso Salvatori, ha celebrato la S. Messa ed ha pronunciato, al Vangelo, toccanti parole di cristiana pietà per i Caduti per la Patria e di speranza ed incitamento alla concordia ed alla pace.

Dopo la S. Messa, il Vice Presidente sezionale, Cocco, ha porto il saluto ed il ringraziamento del Presidente della Sezione, forzatamente assente; ha parlato poi il Capo Gruppo di Mussolente, Igino Bordignon, ringraziando la Sezione e gli intervenuti. Ha quindi preso la parola, per il discorso ufficiale, il gen. Ermenegildo Moro, il quale, dopo aver ricordato le lontane vicende storiche delle popolazioni misquillensi ed il significato della cerimonia, ha auspicato un avvenire di concordia, di prosperità e di pace per gli Alpini e per tutto il popolo italiano.

Ha chiuso la serie dei discorsi il Sindaco, dicendosi onorato di prendere in consegna, a nome dell'amministrazione comunale, la storica Croce che ha vegliato, per lunghi anni, sul sonno degli Eroi del Carso.



LATINA

Il nuovo Gruppo « Borgo Sabotino »

La Sezione di Latina s accresciuta di un nuovo G po: « Borgo Sabotino » in lato all'Alpino Gino Giari duto in Russia.

L'inaugurazione ufficiale è svolta nella maniera sen ce e suggestiva, caratteris propria degli Alpini. I della Sezione in massa ha fatto ala al neo Gruppo.

Hanno partecipato alla monia: il Prof. Francesco li, Delegato Nazionale; il C.A. Bruno Gallarotti; il di Div. Lorenzo Valditara Col. Ezio Ferrari, Com.t Scuola di Art. C.A. di Sa dia; Padre Luigi Ferrari, pellano della Divisione J l'Avv. Ermanno Simonetti;



Gli scolari davanti al piedi, dietro ai ragazzi, Patrizia Ascari, il Presid Sestola Menetti. Accosciat

MODENA

Alpini e studenti

La Sezione ha avuto, su vito delle rispettive sco sche, due incontri con la s la: del primo è stato pro nista, presso la classe I di Cibeno di Carpi, il Vice sidente Ivo Masini; del se do, presso le classi secon terze della Scuola Media riore « R. Montecuccoli Pavullo, il Presidente Gio ni Cortellini.

Entrambi hanno intratte i giovani, parlando degli A in Russia: il tutto senz cuna retorica, dicendo se e solo la verità e rispond a decine di domande de gazzi, desiderosi di cono gli avvenimenti dalla viva di chi « c'era stato ».

Gli scolari di Cibeno h inoltre trascorso una bel ma giornata a Sestola, c di quel Gruppo, fra le ne Pian Cavallaro e nel cor ambiente dell'Albergo Cap